Il rettilineo da Savona a Zinola

Una strada pericolosa

Via Nizza da quattro mesi è trasformata in cantiere per l'esecuzione d'uno spartitraffico - Molte perplessità sulla sicurezza del traffico - Negli ultimi tempi vi si sono verificati numerosi incidenti

(Nostro servizio particolare) Savona, 6 gennaio.

(s.d.s.) Il grave incidente avvenuto la sera di San Silvestro in via Nizza (ne fu vittima un automobilista di quarant'anni, Sergio Goso, di Cengio, tuttora in pericolo di vita all'ospedale di Savona dove si trova ricoverato) ha riproposto la spinosa questione della sicurezza del traffico sul lungo rettilineo che unisce il centro cittadino a Zinola, ormai da quattro mesi trasformato in cantiere per i lavori di sistemazione predisposti dall'amministrazione comunale. Ieri sono stati installati i primi bulbi fluorescenti del nuovo impianto di illuminazione, realizzato mediante una palificazione lungo lo spartitraffico.

Savona. Via Nizza, si sistemano i bulbi luminosi (Ferrando)

Perplessità circa la sicurezza del traffico sono state espresse anche dall'Automobile Club di Savona che, in un suo studio, sottolinea la necessità di limitare al massimo i varchi nella barriera spartitraffico, tenuto conto della ristrettezza delle carreggiate.

L'Automobile Club fa osservare che un *«autoveicolo fermo ad uno dei varchi per effettuare la manovra di svolta a sinistra o di inversione di marcia, considerato che la barriera avrà la larghezza di un metro, non potrà non ingombrare la corsia di sorpasso di entrambe le carreggiate, creando una situazione di ingombro e, quindi, il pericolo. La manovra di inversione di marcia lo porterà inoltre ad immettersi, seguendo il naturale raggio di curva, nella corsia di destra della carreggiata opposta, con attraversamento della corsia di sorpasso in condizioni di non completa visibilità per l'esistenza della barriera spartitraffico e, soprattutto, dell'eventuale siepe. In effetti* — secondo l'Aci — *i varchi dovrebbero essere realizzati solo nei punti dove opportuni slarghi ai margini della strada potrebbero consentire manovre agevoli e sicure».*

Queste preoccupazioni si aggiungono a quelle originate dalla lentezza con cui procedono i lavori, e dall'insufficienza dell'attuale rete luminosa che, di notte, non permette agli automobilisti di transitare in condizioni accettabili di visibilità, e dal pessimo fondo stradale, ridotto a malpartito dai lavori in via di esecuzione. Facilmente intuibili, quindi, le ragioni dei numerosi incidenti che si sono verificati in via Nizza negli ultimi tempi. Pedoni, autovetture e persino camion sono finiti negli scavi; parte della barriera spartitraffico è stata abbattuta da veicoli improvvisamente sbandati; violenti tamponamenti hanno coinvolto automezzi pesanti e persino corriere. Il tutto con un elevato numero di feriti ed ingenti danni ai mezzi coinvolti ed al cantiere.

Il vice - sindaco teste in pretura

A Sanremo, il 18 gennaio - Citato, con un assessore e altri funzionari, da due persone denunciate dal sindaco per costruzione abusiva

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 6 gennaio.

(r.o.) Due persone, Nicolò Perata, 67 anni, strada S. Martino 39, e il geometra Dino Antolini, 26 anni, corso Mazzini 141, il 18 gennaio dovranno comparire dinanzi al pretore accusati di aver iniziato la costruzione di una villetta (la prima di un lotto di sei, in zona S. Giacomo) senza la prescritta licenza edilizia. La denuncia, presentata dal sindaco Parise, che prevede anche la reclusione per gli imputati, è l'ultimo atto di una travagliata vicenda edilizia, iniziata nel [illegible]. Prima che la domanda di costruzione ottenesse il parere favorevole di due commissioni edilizie, ci sono stati interventi di avvocati, di tecnici, scambi di lettere e colloqui tumultuosi, come quello verificatosi tra il sindaco Parise e gli operai (una decina) ai quali l'ordine di sospensione dei lavori, appena iniziati, provocava un danno.

La richiesta della licenza in questione porta la data del 16 aprile [illegible]. Da allora sono cambiati due sindaci e due commissioni edilizie. Ottenuto il parere favorevole delle due commissioni, compresa quella tuttora operante, nel giugno scorso il Perata ha ritenuto opportuno, visto che mancava soltanto la firma del sindaco in calce alla licenza, di avvalersi dell'articolo 8 del regolamento edilizio di Sanremo, per informare con una lettera raccomandata che avrebbe dato inizio ai lavori. Tutto ciò dopo aver aderito alla richiesta della commissione edilizia delle opere di urbanizzazione primaria ed alla cessione al comune di Sanremo di [illegible] metri quadrati di terreno di sua proprietà nella stessa zona di S. Giacomo, sopra il campo golf.

Il sindaco, dopo questa comunicazione, informò l'interessato di aver trasmesso il progetto agli uffici regionali competenti per un parere. Poi ordinò la sospensione dei lavori ed in un terzo tempo dispose perché venisse effettuato un accertamento di quanto era stato costruito abusivamente (l'accusa cita: un vano interrato di 4 metri per otto; un porticato di circa 25 metri quadrati ed alcune opere di sbancamento e muri di sostegno). Di qui la denuncia.

«Da quando ho fatto domanda per costruire, sono sorti nei pressi della località da me prescelta, a S. Giacomo — dice Perata — *un complesso di tre palazzine per almeno* [illegible] *appartamenti, su un terreno che è di un terzo superiore al mio. Inoltre, proprio accanto alla mia proprietà, è stata costruita una villa la cui cubatura da sola equivale a tre miei villini. Perché?».*

I due imputati saranno assistiti dall'avvocato Piero Scarpa di Sanremo. Come testi sono stati citati: l'avvocato Filiberto Viani assessore all'edilizia privata; l'avvocato Borea legale del comune; l'ingegner Massara, ingegnere capo del comune; il geometra Giordano capo ufficio tecnico; il geometra Puppo capo sezione fognature; il dott. Ligato vicesindaco; il geometra Ruscono dell'ufficio tecnico; il signor Beneggi capo giardiniere del comune e gli avvocati Allione, Fulloni e Bussolari.

Ieri sera a Savona, vicino al deposito Chevron

Taxi sbanda e va ad incastrarsi in un rimorchio: morto l'autista

L'auto, senza passeggeri, rientrava da Vado Ligure - Forse per evitare un autocarro in manovra (il cui conducente è rimasto ferito) si è schiantata nel mezzo in sosta ai margini della strada - Altro incidente: cinque feriti sull'autostrada Savona-Genova

(Nostro servizio particolare) Savona, 6 gennaio.

Un tassista savonese, coinvolto, con un'autobotte probabilmente in manovra ed alcuni rimorchi parcheggiati ai margini della carreggiata, in uno spaventoso incidente stradale alla periferia occidentale della città, è morto questa sera all'ospedale, subito dopo il ricovero. Si chiamava Francesco Berardo, aveva 51 anni, abitava in via Niella 7/10, con la moglie, Paolina Delfino, 47 anni, ed il figlio Bruno, di 27. Un'altra figlia, Rita, di 19 anni, è sposata da poco. Abita in via Nizza. *«Stasera* — si disperava in ospedale la moglie della vittima — *avremmo dovuto andare a cena da lei: non lo vedrò mai più».* Francesco Berardo, per diversi anni autista della «Croce Bianca» di Savona, aveva lavorato, per qualche tempo, come rappresentante della ditta «*Sarti*». Da circa un anno, era passato alle dipendenze della società «*Taxi-Lencelto*», di piazza Mameli.

All'ospedale è stato anche ricoverato, in condizioni preoccupanti, il conducente dell'autotreno, Gildo Crivelli, 53 anni, originario di Pavia, residente a Zinola in via Demaestri 2/4. La meccanica del tremendo incidente non è ancora nota. Sul posto, a tarda sera, sono ancora le pattuglie della polizia stradale alla ricerca delle tracce che possano contribuire a far luce sull'accaduto. Il sinistro è avvenuto poco prima delle 19.15 in via Stalingrado, all'altezza del deposito costiero della «Chevron». Lungo il tratto di strada che costeggia l'impianto erano parcheggiati autocisterne e rimorchi carichi di carburante, rimasti bloccati dalla giornata festiva, in cui non è consentita la circolazione degli automezzi pesanti.

Il taxi del Berardo, proveniente da Vado Ligure, stava dirigendosi in centro, senza passeggeri, quando, forse per evitare l'autocisterna del Crivelli — che si suppone fosse in movimento — si è allargato a sinistra. Forse la manovra è stata troppo brusca o di fronte al taxi si è parato un ostacolo improvviso. L'unica circostanza certa, comunque, è che la vettura ha sbandato a destra ed è andata ad incastrarsi sotto un rimorchio, carico di olio combustibile, che si trovava una ventina di metri oltre l'autocisterna del Crivelli. Non è stato ancora chiarito se quest'ultimo veicolo abbia o meno responsabilità nell'incidente.

Gli accertamenti della polizia stradale sono ancora in corso: l'autobotte presenta uno squarcio nella parte posteriore destra della motrice, mentre il rimorchio, dopo l'incidente, è andato ad occupare la linea di mezzeria. Le ferite riportate dall'autotrasportatore, un trauma cranico frontale con sospette lesioni craniche e grave choc, fanno ritenere che abbia battuto la testa contro qualche sporgenza della cabina di guida in seguito al violento urto. Nei pressi del camion, è crollata parte della massicciata che costeggia il parco merci delle ferrovie. Non è stato possibile trovare testimoni oculari dell'incidente.

Sergio Del Santo

Voltri, 6 gennaio.

(a. ch.) Cinque feriti, di cui due gravi, nel tardo pomeriggio, sulla autostrada Savona-Genova, vicino a Vesima, nel tratto Arenzano-Voltri, per uno scontro frontale fra una «Mini Cooper» ed una «Fulvia coupé».

Pier Paolo Ortari, 21 anni, da Genova Sampierdarena, e Pierluigi Armani, 22 anni, residente a Novi Ligure, sono ricoverati con prognosi riservata all'Ospedale San Carlo di Voltri, avendo riportato ferite e fratture in varie parti del corpo oltre a stato di choc.

Gli altri feriti sono i componenti una famiglia residente a Genova in via Cecchi: Mario Begliomini, 44 anni, guarirà in 30 giorni; i suoi figli Alberto, 22 anni, e Cristina, 8 anni, hanno una prognosi di dieci giorni.

In fila aspettando i regali

Savona. Per l'Epifania, distribuiti pacchi dono ai figli dei dipendenti dell'ospedale

Un meccanico alla stazione di Albenga

Spacca una porta, si ferisce e lancia insulti: è arrestato

Era ubriaco - S'è attardato nell'atrio fino all'arrivo del treno - Poi voleva un bagaglio lasciato al deposito, che era chiuso

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 6 gennaio.

(g.m.) Un meccanico di 26 anni, Erio Segat, di Castelfranco Veneto, è finito in prigione dopo una «notte brava» alla stazione ferroviaria. I carabinieri lo hanno denunciato per oltraggio e violenza a pubblico ufficiale, ubriachezza molesta e danneggiamento.

Questa notte, verso le [illegible], Erio Segat ha messo a soqquadro lo scalo ferroviario: acquistato un biglietto per Genova, si è attardato nell'atrio della stazione. Il personale lo ha avvertito che il treno stava per giungere. All'ultimo momento, il meccanico ha salito precipitosamente le scale del sottopassaggio ma, prima di dirigersi verso il convoglio, si è ricordato che doveva ritirare un bagaglio lasciato al deposito. Nel frattempo però era arrivato il treno ed il personale aveva temporaneamente chiuso il reparto per provvedere alla spedizione di alcuni colli.

Il Segat s'è infuriato. Con un pugno ha rotto il vetro della porta, procurandosi una ferita alle mani che i medici dell'ospedale civile hanno giudicato guaribile in una decina di giorni. Benché sanguinante, il meccanico ha continuato a dare in escandescenze insultando il personale. Riuscito a riprendersi la valigia, l'uomo stava allontanandosi senza pagare l'importo del deposito. La scena però era durata oltre mezz'ora e il treno era ormai ripartito.

Un funzionario di servizio, Ciso Risso, 37 anni, ha ritenuto opportuno chiamare i carabinieri: sono intervenuti il maresciallo Narrali ed il carabiniere Martin, i quali si sono sentiti ricoprire d'ingiurie ed invettive. Pare che il Segat fosse in preda ad una crisi psicomotoria. I tutori dell'ordine hanno finalmente ridotto l'uomo all'impotenza e dopo averlo accompagnato all'ospedale per le medicazioni alla mano ferita, lo hanno condotto in caserma per accertamenti.

Travolto da un'auto a Sanremo: gravissimo

Sanremo, 6 gennaio.

(r.o.) Un turista milanese, Nicolò Morini, 60 anni, versa in fin di vita all'ospedale di Sanremo in seguito ad un incidente stradale verificatosi a villa Helios, stamane verso mezzogiorno.

Il Morini stava attraversando la strada a piedi nei pressi della curva dov'è il capolinea del filobus, quando è stato investito in pieno da una [illegible] guidata dal floricoltore Corradino Marconi, 34 anni, via Coldirodi 11.

Le condizioni del ferito, che ha riportato trauma cranico, stato di choc, ferite e contusioni in tutto il corpo, oltre che la perdita totale della memoria, sono molto gravi.

Polemica a Cairo per tre licenziamenti

Cairo Montenotte, 6 gennaio.

(b. b.) Cinque impiegati avventizi e un salariato straordinario sono stati licenziati dall'amministrazione comunale di Cairo Montenotte. Nel frattempo la Giunta sta per nominare la commissione che presiederà agli esami di tre stenodattilografe. Negli ambienti interessati non si fanno commenti. *«La calma è soltanto apparente* — dice però un esponente della segreteria del pci, all'opposizione nel Consiglio —. *Alla prossima riunione potrebbe verificarsi, in sede di votazione, un ribaltamento dell'attuale maggioranza».*

Tra i partiti che compongono la maggioranza di Centro Sinistra da tempo i rapporti sono tesi. Gli esponenti democristiani sono contrari alla politica di indebitamento sulle spese ordinarie. I socialisti hanno voluto il bando di concorso per l'assunzione delle tre stenodattilografe. «Se dovremo *contrarre debiti* — afferma l'assessore dc alle finanze, Falco — *lo faremo soltanto per realizzare opere pubbliche di primaria necessità, quali le scuole e l'impianto fognature. La* [illegible] *delle spese pubbliche ordinarie (per le quali peraltro abbiamo già dovuto chiedere anticipazioni di cassa* [illegible]*) renderebbe necessario un inasprimento fiscale, aumento delle tasse sulla spazzatura e altri procedimenti che non vogliamo assolutamente adottare».*

Motociclista travolge donna sulle strisce

Imperia, 6 gennaio.

(b. c.) Un motociclista, Florio Noto, 18 anni, abitante a Costa d'Oneglia, ha investito una donna che stava attraversando la strada sulle strisce pedonali quasi di fronte alla caserma dei carabinieri di corso Matteotti. Colta in pieno, Margherita Gastaldi, da Cosio d'Arroscia, che presta servizio presso una famiglia dei dintorni, è stata trascinata dalla motocicletta per diversi metri.

All'ospedale anche il Noto, che ha riportato trauma cranico cerebrale, con lussazione e sospetta frattura di un dito della mano, rottura di due denti e numerose altre ferite, è stato giudicato guaribile in circa venti giorni. La donna, con frattura nasale e ferite varie al viso ed al corpo, ha avuto una prognosi di 12 giorni.

Deruba una barista a Sanremo: arrestato

Sanremo, 6 gennaio.

(r. o.) Un giovane disoccupato sanremese, Michele Frillo, 22 anni, è stato arrestato questa sera dopo che in un bar del centro aveva sfilato 30 mila lire alla proprietaria del locale, [illegible], [illegible] anni, tenute nella borsetta.

Il Frillo, verso le 19 di oggi, entrato nel bar «Ombra» di piazza Colombo, mentre la [illegible] stava servendo i clienti, si è avvicinato alla cassa ed ha sfilato dalla borsetta della donna un biglietto di banca di 30 mila lire, mettendoselo nella tasca della giacca. Ritenendo di averla fatta franca, si è avviato verso la porta d'uscita.

Due clienti che si erano accorti del furto, hanno bloccato il Frillo. Il giovane ha tentato di reagire, ma alla fine è stato immobilizzato e trattenuto in attesa degli agenti di polizia, chiamati per telefono.

* * *

VARAZZE — Si chiedono modifiche alla circolazione nella zona di via Nuova Castelupo. La strada dovrebbe anche essere allargata e dotata di specchi parabolici nelle curve più pericolose.

FINALE LIGURE — Donnino Mondino è stato eletto presidente della «Rumpe e Streppa». Vicepresidenti sono Eugenio Vinconi e Gian Nicolò Bertone il quale avrà pure l'incarico di cassiere. Segretario Giovanni Ivaldi. Consiglieri: Tardi, Narice, Palermo, Vinotti, Grillo, Pinocchio, Marone, Vallò, Brunetto.

Ritrovato l'altra notte dai carabinieri

Il ragazzo fuggito da Albenga "vagava,, lungo l'autostrada

Renato Barletta, dodici anni, figlio di un infermiere del Santa Corona, era scomparso a Capodanno - Non spiega il proprio gesto

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 6 gennaio.

(g. m.) Dopo quattro giorni di ricerche, è stato rintracciato lo scolaro dodicenne Renato Barletta, residente ad Albenga, in regione S. Clemente 1. Il ragazzo, che stava percorrendo l'Autostrada dei Fiori, non ha dato spiegazioni circa la sua «fuga». Non ha neppure voluto dire dove è stato nei quattro giorni.

Albenga. Renato Barletta

Renato Barletta, figlio di un infermiere dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, Giovanni, si era allontanato nel pomeriggio di Capodanno, senza che, apparentemente, vi fosse un motivo che giustificasse la fuga. Trascorse 24 ore di inutile attesa, il padre del ragazzo aveva presentato denuncia ai carabinieri.

Le ricerche si sono concluse ieri sera col ritrovamento del ragazzo, che vagava, senza meta, lungo l'autostrada.

Sottoscrizione per i figli d'un marinaio scomparso

Sanremo, 6 gennaio.

(r. o.) I radioamatori della provincia di Imperia, i cosiddetti «pirati dell'etere», perché fanno uso di ricetrasmittenti, che operano su una «banda» vietata (sono in attesa di una legge che regoli questa loro attività), hanno aperto una sottoscrizione in favore della vedova del capitano di lungo corso, Camillo Spina, 33 anni, scomparso in mare l'altra settimana mentre, su una barchetta a motore, pescava ad un miglio circa dalla costa sanremese. La donna è rimasta sola con due figli, uno di sei mesi, l'altro di tre anni.

L'appello, lanciato nei giorni scorsi, è stato raccolto da tutti i radioamatori della provincia. Una prima somma verrà consegnata nei prossimi giorni, *«in forma anonima* — dicono i "C.B." (così si chiamano in gergo questi radioamatori) — *perché siamo illegali. Abbiamo scelto il capitano Spina perché con questo nostro hobby siamo in continuo contatto con la gente di mare. Molte volte siamo riusciti a salvare qualcuno. Le nostre comunicazioni anche in questi casi, sono anonime, ma raggiungono lo scopo. Nel caso del capitano Spina non abbiamo potuto fare nulla».*

Il messaggio *«*[illegible] *in favore della famiglia del capitano scomparso a Sanremo»*, si è diffuso per giorni e non è escluso che ora la sottoscrizione si possa estendere a tutta la popolazione.

Mercoledì sciopero alle funivie S. Giuseppe

Cairo Montenotte, 6 gennaio.

(b.b.) Le prospettive dello stabilimento delle Funivie San Giuseppe-Savona [illegible] dei sindacati di categoria. I sindacati hanno proclamato l'agitazione del personale che, se non interverranno fatti nuovi, effettueranno uno sciopero di ventiquattr'ore, mercoledì 10.

I motivi della vertenza sono le qualifiche ed il livello occupazionale.

Domani a Finale Ligure c'è Consiglio comunale

Finale Ligure, 6 gennaio.

(s. d.) Lunedì sera, a quattro mesi esatti dalla sua ultima seduta, torna a riunirsi il Consiglio comunale. All'ordine del giorno figura una nutrita serie di pratiche fra cui la convenzione con l'Azienda di soggiorno per la gestione dei pubblici giardini, la contrazione di mutui per l'esecuzione di un programma di lavori di pronta attuazione e per la copertura degli oneri del riassetto retributivo del personale dipendente, e le dimissioni dell'assessore effettivo, Mario Silvestrini e del consigliere professor Alessandro Palmarini.

Messa dell'Epifania nelle grotte di Borgio

Borgio Verezzi, 6 gennaio.

(s. d.) Nella sala del trono delle Grotte di Valdemino, è stata celebrata ieri sera da don Doglio, parroco di Borgio, e da don Oddone, parroco di Verezzi, la Messa dell'Epifania con brani musicali modernamente arrangiati. La cerimonia, cui hanno assistito centinaia di fedeli è stata particolarmente suggestiva.

Nella grotta, sempre a cura del personale composto dai signori Dentella, Lanfredi e Staricco è stato inoltre allestito un presepe.

Giovane sulla strada Alassio-Testico

Auto contro un muro, sbanda e rotola per cento metri: illeso

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 6 gennaio.

(g.m.) Un giovane di 19 anni, Adriano Durante, residente a Testico, nell'entroterra di Alassio, è rimasto pressoché illeso in un pauroso incidente. La sua utilitaria è uscita di strada rotolando in una scarpata per un centinaio di metri. Soccorso e trasportato all'ospedale S. Maria di Misericordia, il giovane è stato giudicato guaribile in una settimana dal medico di guardia dottor Gaggero. Dopo le cure del caso, è stato dimesso.

L'incidente è avvenuto verso le otto di stamane sulla provinciale Alassio-Testico. Le cause non sono state ancora accertate. Non si sa in realtà se il Durante abbia perso il controllo della vettura o se per l'indisciplina di un altro automobilista sia stato costretto ad una manovra d'emergenza conclusasi con lo spettacolare ribaltamento. L'utilitaria del Durante si è prima *«arrampicata»* su un muretto, a lato della strada, ribaltandosi sulla carreggiata due volte e precipitando poi verso il fondovalle.

Un automobilista in transito ha dato l'allarme. Sono intervenuti i parenti del giovane che hanno provveduto ad estrarlo sanguinante dai rottami della macchina completamente sfasciata ed a trasportarlo al pronto soccorso.

Dieci milioni a Savona della lotteria di Capodanno

Savona, 6 gennaio.

(s. d. s.) E' stato venduto a Savona uno dei biglietti di consolazione della Lotteria di Capodanno (10 milioni di lire). Il biglietto, serie CA [illegible], è stato acquistato nella rivendita sali e tabacchi n. 7 di piazza Diaz, gestita da Valentino Bosca. Inutile chiedere al titolare se avesse qualche «sospetto» sull'acquirente. Nella tabaccheria, infatti, in tre mesi, sono stati venduti 950 biglietti. Sembra comunque che il tagliando vincente sia stato acquistato a novembre.

Nella stessa tabaccheria, cinque anni fa, era stato venduto il biglietto vincente di uno dei massimi premi della stessa Lotteria di Capodanno, quello da 50 milioni. Altra vincita, più modesta, sei mesi fa: un «13» all'Enalotto da sei milioni di lire. In provincia di Savona sono stati venduti, in questa edizione della Lotteria di Capodanno, [illegible] mila biglietti.

Albenga: la Croce Bianca ha una nuova autolettiga

Albenga, 6 gennaio.

(g. m.) [illegible] la sede della pubblica assistenza Croce Bianca s'è svolta stamane la cerimonia dell'inaugurazione di una nuova ambulanza. Sale così a dieci il numero degli automezzi in dotazione, comprese le tre autolettighe della sezione di Borghetto S. Spirito. Madrina della nuova autolettiga una benefattrice dell'ente, la signora Edda Moro Pavanello di Torino, scelta dai militi.

Alla cerimonia sono intervenuti il presidente onorario della Croce Bianca, commendator [illegible] Carcheri, il commissario, dottor Matteo Rosano, il vescovo monsignor Alessandro Piazza, il sindaco, Alessandro Marengo, autorità cittadine, numerosi soci ed il corpo dei militi con a capo il direttore dei servizi, Dino Ardoino.

Regate di modelli oggi a Bordighera

Bordighera, 6 gennaio.

(l.l.) Oggi, sotto l'egida e la collaborazione dell'Azienda di soggiorno, il gruppo di Bordighera dell'Associazione marinai d'Italia, ha inaugurato, nel palazzo del parco, una mostra storica di modelli navali. La mostra, alla quale hanno aderito la Marina Militare, la Società di navigazione Italia, la casa di riposo «Giovanni Bettolo» di Camogli e il museo nautico di Villefranche, sulla Costa Azzurra, si concluderà il 21 gennaio.

Nell'ambito della manifestazione, domani, con inizio alle ore 10, nel porticciolo di Bordighera si svolgerà una regata — la prima del suo genere in Italia, di modelli velici radiocomandati, riservata alla classe internazionale A. Si tratta di vere e proprie barche da regata in miniatura, di circa due metri di lunghezza, che navigano e manovrano esattamente come le barche grandi poiché il dispositivo radio di comando dispone di 10 segnali che consentono di far compiere al modello ogni tipo di manovra.

Alla regata, che si svolgerà nello specchio d'acqua del porticciolo, prenderanno parte modelli provenienti dalla Riviera di Levante, Genova, Milano, Sanremo e Villefranche.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

GENOVA — Centro: Economica, v. Fieschi 11/r; Assarotti, via Pescheria 2/r; Operaia Sormani, piazza Raibetta 4/r; S. Donato, piazza Ferretto 4/r; [illegible] — Carignano: [illegible]

SAMPIERDARENA — [illegible]

Servizio notturno: [illegible]

CHIAVARI — Monteverde, via Gramsci.

LAVAGNA — Rossi, via Cavour.

RAPALLO — [illegible]

S. MARGHERITA LIGURE — [illegible]

CAMOGLI — [illegible]

SAVONA — [illegible]

CAIRO M. — [illegible]

MILLESIMO — [illegible]

VARAZZE — [illegible]

SPOTORNO — [illegible]

FINALE LIGURE — [illegible]

BORGIO VEREZZI — [illegible]

LOANO — S. Giovanni, via Garibaldi.

PIETRA L. — [illegible]

ALBENGA — [illegible]

ALASSIO — [illegible]

LAIGUEGLIA — [illegible]

ANDORA — [illegible]

IMPERIA — [illegible]

DIANO MARINA — [illegible]

SANREMO — [illegible]

BORDIGHERA — [illegible]

VENTIMIGLIA — [illegible]

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

RADIO MONTECARLO

7 — Carosello della domenica con Roberto
9.30 Fate voi stessi il vostro programma con Roberto
11 — Appuntamento della domenica con Luisella
12.10 Special calcio
13.30 Incontro
15 — Sport e musica
15.30 La roulette dei tappini con Amonio e Luisella
17 — Il numero giusto
18.10 Special calcio

SAVONA — Una delegazione dei consigli di quartiere si recherà mercoledì, alle ore 10, presso il consiglio dell'ente «San Paolo» per fissare la data di un pubblico dibattito sui problemi del Valloria.

CAIRO MONTENOTTE — Nove borse di studio, di 25 mila lire, sono state consegnate agli scolari meritevoli delle scuole medie inferiori. Altre nove, di 30 mila lire, agli studenti delle scuole medie superiori.

VARAZZE — Inizieranno tra poco i lavori di sistemazione del muro pericolante di via Don Paseri, in parte chiusa al traffico per il pericolo di crolli dopo le piogge dello scorso inverno.

SAVONA — Il dottor Piero Astengo, segretario provinciale del pli farà parte della delegazione italiana che parteciperà al prossimo congresso della federazione mondiale della gioventù liberale di Amsterdam.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Venti nord orientali tra moderati e localmente forti, tempo buono. Sul mar Ligure, venti nord-orientali forza 3-5 con temporanei rinforzi di burrasca. Cielo sereno o poco nuvoloso, mare mosso o molto mosso, localmente agitato. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: senza notevoli variazioni.

TEMPO DI IERI - Genova: cielo sereno, vento da nord-est 21 nodi, visibilità [illegible] chilometri, mare mosso, temperatura 6 gradi, pressione 1010,6 millibar in aumento.

Capo Mele: sereno, vento nord-nord est 7 nodi, visibilità 20 chilometri, mare mosso, temperatura 8 gradi.

Isola Palmaria: sereno, vento nord-est 12 nodi, visibilità 15 chilometri, temperatura 8 gradi.

(Dati forniti dall'Ufficio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

I.V.A.
STUDIO REPETTO
Centro Elettrocontabile I.B.M.

Il Centro Elettrocontabile, con la collaborazione dei **PROFESSIONISTI ASSOCIATI** e l'invio delle sole fatture, presta a modeste condizioni, e con **ATTUAZIONE IMMEDIATA ESATTAMENTE** i seguenti servizi:
- Contabilità generale - Contabilità di magazzino
- Contabilità semplificata, per i contribuenti minori
- Diretta compilazione dei registri, artt. 23, 24, 25 D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633
- Denuncie I.V.A., mensili trimestrali ed annuali.

Per informazioni rivolgersi:
GENOVA - Via D. Fiasella, 3/8 - Tel. 587.046 CENTRO ELETTROCONTABILE AUTONOMO, riservato alla clientela della provincia di Genova.
RAPALLO - Via della Libertà, 61/9 - Tel. 58.334.
SAVONA - Via Pirandello, 21 - Tel. 800.769 CENTRO ELETTROCONTABILE AUTONOMO, riservato alla clientela delle province di Savona ed Imperia.
IMPERIA - Piazza De Amicis, 26 - Tel. 24.566.
LOANO - Corso Roma, 90 - Tel. 668.453.

Azienda
di Soggiorno
Alassio

Stagione teatrale invernale 1973

teatro Hambury

Lunedì 8 gennaio 1973
ore 21,30

POVERA ITALIA

con GINO BRAMIERI
Compagnia Bramieri

Prezzo di ingresso L. 3500

Si inaugura stamane

Il grande affresco di storia savonese

Opera del pittore Eso Peluzzi, è stato completato nella Sala Rossa del civico palazzo

Savona. Un particolare della fucilazione di patrioti savonesi, nell'affresco di Eso Peluzzi (Telefoto Ferrando)

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 6 gennaio.

Nella Sala Rossa del palazzo comunale di Savona, domani mattina alle 11 verrà inaugurato il nuovo ciclo pittorico col quale Eso Peluzzi ha ricompletato l'ampia fascia decorativa, da lui stesso affrescata, sette lustri fa, in collaborazione col pittore Mario Gambetta, ch'era stata danneggiata e in parte distrutta dagli eventi dell'ultima guerra mondiale. Risanate le ferite, l'opera nella quale, come ha sottolineato il sindaco dott. Carlo Zanelli, il quasi ottuagenario Peluzzi *«ha profuso con virile e giovanile entusiasmo, in qualche occasione persino commovente, i tesori della sua sensibilità, della sua capacità pittorica, della sua maturità artistica»*, torna così a far parte del patrimonio culturale della città.

Il grande fregio che, per un'altezza di due metri corre poco sotto il soffitto su tre lati del salone — completato da una figurazione emblematica che occupa la parte interrotta dalle grandi finestre — raffigura i momenti più significativi della storia di Savona. Nella continuità del ritmo figurativo le immagini che si susseguono ad episodi, muovono dallo sbarco dei cartaginesi e dalla costruzione della via Aurelia per ricordare, in una breve «summa», momenti della storia medioevale e rinascimentale della città, l'apparizione della Madonna della Misericordia (al santuario), e quindi l'età moderna, con i moti del 1821, le battaglie di San Martino e del Piave in cui si distinsero le medaglie d'oro savonesi Camminati e Mignone.

Sull'intera terza parete, che prosegue nell'ampio risvolto fin contro la vetrata, Peluzzi ha ora rievocato, in quattro nuovi episodi, la storia savonese dalla fine del primo conflitto mondiale al 1945. La prima scena, che assume quasi un valore introduttivo, celebra il ritorno dei reduci dalla guerra; i disordini e la nascita violenta del fascismo. E qui l'affresco ha come una pausa raffigurata da landa deserta e oscura, per significare una sospensione della vita e della coscienza, che torna ad aprirsi soltanto di fronte all'alba livida in cui i Sette, tra i quali Cristoforo Astengo, vennero fucilati nel forte della Madonna degli Angeli, durante il luttuoso «Natale di sangue».

Protagonisti del terzo episodio sono i morti, sullo sfondo della città distrutta, prima ancora uccisi nello spirito. Peluzzi ne ha fatto delle figure nude, scabre, essenziali; non immemori dei «dannati» dipinti ad Orvieto dal Signorelli, ma pur sempre vere, come se fossero scaturite da una realtà che, come tutta la pittura di Peluzzi, ignora la retorica e i cerebralismi, attenendosi piuttosto alla semplicità del sentimento.

Ed è in questo spirito che l'artista ha dato vita anche all'ultima pagina del grande affresco, con le immagini drammatiche degli scampati, dei senza tetto, dei reduci dalla guerra e dai campi di prigionia: un gruppo di figure ancora dolenti delineate sullo sfondo della città, tra le antiche torri e il porto in cui, come emblema della ripresa della vita, una nave in costruzione s'erge contro un cielo luminoso. Ed è lo stesso cielo che, con la crescente intensità dei suoi toni, viene quasi ad indicare la direzione del racconto e, simbolicamente, l'apoteosi del suo finale coronamento, che giustamente il sindaco Zanelli auspica possa essere inteso da tutti come *«un richiamo costante»* a quei beni (la pace e la libertà) cui nessun popolo può rinunciare.

Angelo Dragone

Dopo la sosta di fine anno, riprendono gli avvincenti campionati di calcio

Imperia: un nuovo corso "Non si può più perdere,,

L'allenatore Bonizzoni è convinto che la sua squadra dovrebbe finalmente imporsi - A cominciare dalla gara di oggi a Novi Ligure

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 6 gennaio.

([illegible]) Il 1973 sarà l'anno della riscossa dell'Imperia. Il gioco praticato dalla squadra nei confronti delle altre concorrenti dovrebbe finalmente imporsi, dare i frutti che tutti sperano. Questa certezza emerge da alcune dichiarazioni che l'allenatore Bonizzoni ha fatto nella imminenza della partenza per la trasferta di Novi Ligure. Ha detto il «[illegible]»: *«La nostra squadra pratica un gioco moderno, forse all'avanguardia su quello praticato dagli altri: forse per questo non sempre viene capita...»*.

Bonizzoni ha anche difeso il suo sistema di allenamento, che vede spesso gli uomini impiegati in ruoli che non sono i loro propri: *«Non voglio che i giocatori si cristallizzino in un solo ruolo: li voglio eclettici, intercambiabili. Poiché essi sono molto giovani, ciò costituisce una valorizzazione del patrimonio atletico della società, che può contare su una più vasta gamma di scelte: naturalmente le innovazioni più notevoli possono essere fatte soltanto in allenamento, e ciò spiega perché nelle "partitelle" infrasettimanali si possono a volte notare delle incertezze: è il prezzo pagato per perfezionare la preparazione dei giocatori...»*.

Circa la partita contro la Novese, che dovrebbe costituire l'inizio del «nuovo corso 1973» per la squadra, che non può più perdere una battuta nei confronti della capolista Gaviese, l'allenatore nero-azzurro non si è sbilanciato: *«Andiamo a Novi per fare la nostra partita, adeguata al livello di gioco della squadra che finora, lo ripeto, non è stata forse capita, ma che è notevole. Anche i giocatori hanno compreso questa situazione e sono pronti a fare il loro dovere»*.

L'atmosfera fra i partenti era ottima, come già era stato rilevato nell'allenamento di mercoledì, che aveva avuto, soprattutto nella parte finale, spunti di particolare interesse: le previsioni erano tutte improntate ad un cauto ottimismo. Particolarmente desideroso di ben figurare il rientrante Geremia che gareggerà contro il compagno di squadra Guerra per infrangere il mito della sterilità dell'attacco che ha finora reso inutili molte delle buone cose fatte dalla squadra.

I convocati sono: Lorenzetti (Testa), Ghetti, Ronco, Benedetto, Raffaeli, Renzi, Boido, Servidei, Cogliandro, Geremia, Turra, Guerra, Panizzi.

◆

Tra Cairese e Cengio derby in Val Bormida

Cairo Montenotte, 6 gennaio.

(b.b.) La Carcarese giocherà con la rabbia in corpo domani contro il Finalpia. L'ultimo risultato è stato deludente per la squadra di Susena, ed una vittoria si impone per riconciliarsi con il pubblico e conservare qualche speranza di reinserirsi nel giro dell'alta classifica. I Finalesi hanno bisogno di punti per puntellare la loro traballante posizione in graduatoria.

Il tradizionale derby della Valle Bormida ha quest'anno motivi di interesse che promettono di surriscaldare l'atmosfera. La Cairese non ha rinunciato alle proprie aspirazioni di reinserirsi nel gioco per la promozione finale: il Cengio, dopo l'ottimo avvio di campionato, nutre ambizioni di classifica. Il cairese Danna non nasconde di ambire al primato di capocannoniere, appannaggio finora del cengese Arena.

Sicuramente ne deriverà un match vivacissimo, in cui le compagini profonderanno il meglio di se stesse. In sostanza, una partita che dovrebbe valere un Campionato.

◆

SECONDA CATEGORIA — Dopo la sosta di fine anno, l'Andora capolista, si reca a Savona contro il Priamar. L'Intemelia, che la insegue a tre punti, ospiterà invece l'Altarese mentre al Ceriale si presenta un turno facile contro il Bragno.

TERZA CATEGORIA — Comincia oggi il girone di ritorno con due impegni non insormontabili per la capolista Valleggia e per la seconda in classifica, Mallare, che affronteranno rispettivamente Cosseria e Chimoc. Nell'altro girone i Boys Finalpia faranno visita all'Ingauna e il Borgio Verezzi ospiterà la Balestrinese.

PIETRA LIGURE — Oggi alle 14, si svolgono i campionati zonali di corsa campestre organizzati dall'Unione Sportiva Soccorso in collaborazione con il Centro Sportivo Italiano. Sono in programma cinque gare per seniores, juniores, allievi, ragazzi e ragazze.

VENTIMIGLIA — A Gola di Gouta, nell'alta Valle Nervia, oggi si disputa la seconda edizione dei trofei Val Nervia e «Annibale e Magda Del Lucchese». La gara di fondo è valida come qualificazione zonale Fis.

Sanremese-Argentina, un derby che può nascondere molte insidie

I biancoazzurri senza sette titolari per squalifiche, infortuni e malattie - Da Arma di Taggia arrivano sei "ex" e una formazione in periodo di vena

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 6 gennaio.

(s. a.) Riprende il campionato dopo il turno di riposo e per la Sanremese è subito derby. *«La gara con l'Argentina Arma è per noi una delle poche partite alle quali possiamo chiedere qualche soddisfazione in questo campionato. Che, se non è amaro come quello dello scorso anno, quando dovevamo lottare per salvarci, non è nemmeno prodigo di entusiasmo* — dice Carlo Semiglia, addetto stampa dei biancoazzurri —. *La società è ancora in leggera crisi tecnica perché Ventimiglia ha rassegnato le dimissioni da direttore sportivo e i dirigenti sono alla ricerca di un nuovo tecnico per il prossimo campionato. Il popolare e discusso Mario Ventimiglia continuerà, tuttavia, la sua opera sino alla fine del girone di andata, ma è probabile che cercherà di lasciare la squadra in una buona posizione di classifica. Con in più, all'attivo, una vittoria di prestigio nel derby contro i rossoneri armesi»*.

Sanremo. Caboni

Quella contro l'Argentina sarà una gara difficile, anche per le numerose defezioni che la Sanremese deve lamentare: il difensore Conio, gli attaccanti Bellantonio e Zingariello, squalificati; il centrocampista Tagliaferro e il portiere Conchioni infortunati; l'attaccante Mantegazza e il difensore De Maria, febbricitanti. Per fortuna, la rosa della squadra è piuttosto valida e quindi si potrà far scendere in campo un undici che abbia buone possibilità di far sua l'intera posta.

La formazione più probabile, se tutte le assenze saranno confermate, è la seguente: Cassini; Bolognesi, Busin; Caboni, Ferlito, Bertoni; Agnelli, Bertucco, Chiari, Procopio, Tobia. In panchina, l'attaccante Lupi, il difensore Rossi e un secondo portiere.

Arma di Taggia, 6 gennaio.

(s.s.) *«Ho visto la Sanremese più di una volta all'opera, quest'anno e devo confessare che non mi ha per niente impressionato. Possiamo anche vincere contro i biancazzurri»* dice Cerri, l'allenatore dell'Argentina Arma che conferma la formazione che ha travolto il Valdellora per 4-0, con il solo possibile rientro del terzino Caprile al posto di Santini.

«Se i ragazzi non si lasceranno mettere in soggezione dal nome blasonato della Sanremese — prosegue il trainer — *come è accaduto in più d'una occasione, l'Argentina Arma, in questo momento, mi sembra più caricata dei biancazzurri e, inoltre, conta nei suoi ranghi ben sei ex: Ghersi, Bertelli, Giordano, Notia, Pistone, De Carlini. Mi sembra che sarà un derby dalle molte promesse. Per quanto riguarda la formazione, come dicevo, dovrebbe essere riconfermata quella della vittoria contro il Valdellora; e l'anziano Giordano potrebbe entrare in campo nella ripresa»*.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR: Biancaneve e i sette nani (cartoni animati), ore 15-22,45.
ARISTON: Vacanze d'inverno (commedia). Ore 14,45-22,45.
ASTOR: [illegible] proibito (erotico), Ore 15,30-23.
AUGUSTUS: La più bella serata della mia vita (commedia), ore 15-23.
GIOIELLO: Il decamerone nero (erotico), ore 15-23.
GRATTACIELO: Professione: assassino (drammatico), ore 15,10-23.
LUX: Getaway (drammatico), ore 15,30-23.
OLIMPIA: Joe Valachi: i segreti di Cosa Nostra (drammatico), ore 15,30-23.
ORFEO: Notte sulla città (poliziesco), ore 15-23.
PALAZZO: Biancaneve e i sette nani (cartoni animati), ore 15-23.
RITZ: Che? (commedia), ore 15,30-23.
[illegible]: Il padrino (drammatico), ore 15-23.
SMERALDO: Poppea, una prostituta al servizio dell'impero (erotico). Ore 15-23.
UNIVERSALE: Più forte ragazzi (western), ore 15-23.
VERDI: I magnifici 7 cavalcano ancora (western), ore 14,35.
TEATRI — POLITEAMA MARGHERITA: Povera Italia con G. Bramieri.
STABILE SALA E. DUSE: Gli innamorati, di Goldoni.
STABILE «AL TEATRINO»: Tanta storia d'amore e di follia, con [illegible].
STABILE GENOVESE: [illegible] musiche di [illegible] e Schubert.
SESTRI LEVANTE — CENTRALE: [illegible] (drammatico).
CHIAVARI — ASTOR: L'uomo dai sette capestri (western).
CANTERO: La spia che vide il suo cadavere (drammatico).
CENTRALE: Continuavano a chiamarlo Trinità (western).
NUOVO: Un tranquillo weekend di paura (drammatico).
ODEON: Pinocchio (favola).
LAVAGNA — CANTERO: Uomini selvaggi (avventuroso).
RAPALLO — ITALIA: Corvo rosso non avrai il mio scalpo (avventuroso).
GRIFONE: Nel nome del padre (drammatico).
AUGUSTUS: Lo chiamavano ancora Silvestro (cartoni animati).
SAN FRANCESCO: [illegible] (drammatico).
S. MARGHERITA LIGURE — CENTRALE: Professione: assassino (drammatico).
MIGNON: [illegible] (drammatico).
LUX: Il grande [illegible] (western).
CAMOGLI — ODEON: Questa specie d'amore (commedia).

SAVONA

DIANA: Che c'entriamo noi con la rivoluzione? (satirico).
ARS: Mio padre monsignore (commedia).
ASTOR: Barbablù (drammatico).
MODERNO: La mortadella (commedia).
ELDORADO: Joe Valachi (drammatico).
OLIMPIA: Biancaneve e i sette nani (cartoni animati).
LUX: La vendetta di Spartacus (avventuroso).
SALESIANI: Pinocchio (commedia). Ore 21: Tempi moderni (cinema d'essai).
FERRANIA — 3M CLUB: Corbari (drammatico).
CAIRO MONTENOTTE — CRISTALLO: Shaft il detective (drammatico).
SONIS: La spia che vide il suo cadavere (drammatico).
DELLA ROSA: Totò contro Maciste (comico).
CARCARE — OLIMPIA: Attacco a Rommel (bellico).
ITALIA: Wanted (western).
MILLESIMO — ITALIA: Quando le donne persero la coda (commedia).
VARAZZE — VERDI: Cabaret (drammatico).
TEIRO: La ragazza dalla pelle di luna (commedia).
ALBISSOLA CAPO — DORIA: L'ultimo buscadero (western).
ALBISSOLA MARINA — MARCONI: Alfredo Alfredo (commedia).
VALLEGGIA — VALLEGGIA: Alice nel paese delle meraviglie (cartoni animati).
VADO LIGURE — SABAZIA: Il commissario Lepore e il caso Gassot (poliziesco).
AMBRA: Angeli con la pistola (commedia).
SPOTORNO — MIGNON: L'amante dell'Orsa maggiore (avventuroso).
FINALE LIGURE — VITTORIA: L'uomo dai sette capestri (western).
ONDINA: La più bella serata della mia vita (commedia).
IDEAL: La pietra che scotta (avventuroso).
PIETRA LIGURE — COMUNALE: I due figli di Trinità (comico).
LOANO — LOANESE: Barbablù (drammatico).
PERLA: Funerale a Los Angeles (drammatico).
CERIALE — ODEON: Bianco, rosso e... (commedia).
ALBENGA — AMBRA: Le avventure di Pinocchio (commedia).
ASTOR: Novelle galeotte del Decamerone (commedia).
CRISTALLO: Non si sevizia così un paperino (suspense).
ALASSIO — COLOMBO: La più bella serata della mia vita (commedia).
RITZ: L'uomo dai sette capestri (western).

IMPERIA

CAVOUR: Il ragazzo e la quarantenne (commedia).
CENTRALE: Gli fumavano le Colt... lo chiamavano Camposanto (western).
AMBRA: Le avventure di Peter Pan (cartoni animati).
DANTE: Il clan dei marsigliesi (poliziesco).
ROSSINI: La Calandria (commedia).
DIANO — DIANESE: Il microfono è [illegible]. Ore 15.
RIVA LIGURE — CORALLO: I due figli di Trinità (comico).
ARMA DI TAGGIA — CAPITOL: Un solo grande amore (commedia).
CERRI: La più grande avventura di Tarzan (avventuroso).
SANREMO — ARISTON: Joe Valachi (drammatico).
CENTRALE: La più bella serata della mia vita (commedia).
SANREMESE: L'allegra brigata di Tom e Jerry (cartoni animati).
ORFEO: I nuovi centurioni (commedia).
SUPERCINEMA: Più forte ragazzi (western).
LUX: Un maggiolino tutto matto (comico).
ASTRA: Che c'entriamo noi con la rivoluzione? (comico).
MIGNON: Oggi sposi, sentite condoglianze (commedia).
RITZ: Il padrino (drammatico).
BORDIGHERA — OLIMPIA: Il romanzo di un ladro di cavalli (avventuroso).
ZENIT: Lo chiameremo Andrea (commedia).
VENTIMIGLIA — EUROPA: L'avventura è l'avventura (commedia).
IMPERO: Pomi d'ottone e manici di scopa (commedia).

Con la difficile trasferta a Cremona

Per il Savona inizia da oggi il ciclo di "partite di fuoco,,

I biancoblù andranno poi a Legnano, quindi riceveranno il Padova al "Bacigalupo" per concludere il girone d'andata a Trento

(Nostro servizio particolare)

Savona, 6 gennaio.

(m. f.) Il Savona è pronto per la trasferta contro la Cremonese. Volpi ha curato minuziosamente la preparazione della squadra, ma come si temeva, mancherà Brignole, ancora sofferente per l'infortunio di cui è rimasto vittima nell'incontro casalingo con la Pro Vercelli: al suo posto giocherà Capra, il quale, già in altre occasioni, ha dimostrato di saper sostituire degnamente l'assente. La formazione del Savona dovrebbe pertanto essere la seguente: Paterlini; Capra, Budicin; Rossi, Canepa, Gava; Ardemagni, Corbellini, Panucci, Bosca, Tonoli (Gottardo); 12. Ghiso, 13. Vivarelli.

La comitiva biancoblù è partita nel pomeriggio in pullman accompagnata dal segretario Chiarenza; il presidente raggiungerà la squadra domenica nelle ore che precedono l'incontro, reduce da Seregno dove è andato per assistere all'anticipo di campionato Seregno-Trento, allo scopo di osservare il comportamento della compagine trentina, avversaria del Savona nell'ultima partita del girone di andata.

Savona. Capra

«La nostra squadra — dice Briano — *deve superare un ciclo importante di partite prima di concludere la prima parte del torneo: due trasferte consecutive, particolarmente impegnative, a Cremona e a Legnano, poi avrà di fronte al "Bacigalupo" il Padova, infine, ancora in trasferta, dovrà affrontare il Trento. Una serie di incontri di fuoco, che ci darà l'esatta misura delle nostre possibilità future negli sviluppi di questo avvincente campionato»*.

Domani, a Cremona, prima prova di questa «serie di fuoco» come l'ha definita il presidente Briano: i grigio-rossi attendono gli striscioni savonesi, animati da un forte desiderio di rivincita (nel precedente campionato furono sconfitti dal Savona sul loro terreno). La Cremonese sta marciando con il vento in poppa e si trova nelle alte posizioni della classifica. Sotto la spinta dell'orgoglio i lombardi renderanno sicuramente la vita dura ai savonesi, che in questa occasione dovranno fare ricorso a tutte le loro energie e alla loro esperienza.

Rizzin e Santini in campo contro l'Arona

Due esordienti nell'Albenga opposta al "fanalino di coda,,

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 6 gennaio.

(g. m.) L'Arona, fanalino di coda della quarta serie, sarà di scena domani al Comunale per la ripresa del campionato dopo la parentesi natalizia. Il dirigente bianconero Mario Damonte afferma: *«Questa partita, che almeno sulla carta si presenta facile, dovrebbe dare il via alla riscossa della compagine dopo le ultime prestazioni piuttosto opache»*.

In effetti è quanto sperano tutti i sostenitori albenganesi che probabilmente vedranno anche uno schieramento rinnovato nel reparto di punta con l'esordio di Santini, ormai certo, e quello prevedibile di Rizzin. L'allenatore Michelotti non ha ancora preso decisioni definitive, ma sembra orientato a mettere in campo una prima linea formata da Vasconi, Zunino, Rizzin, Testa, Santini. Il grande escluso, salvo ripensamenti dell'ultima ora, dovrebbe essere Plutino, che resterà forse in panchina con la maglia numero 13. Tra i convocati comunque è anche Pioppo. Sicuramente una variante si avrà in difesa con Schiesaro al posto di Ramella.

L'Albenga perciò cerca un rilancio inventando un nuovo modulo di gioco e Michelotti afferma: *«Prevedo che l'Arona verrà a cercare un risultato utile, vi sarà perciò battaglia grossa, specie nell'area di rigore avversaria. Ritengo che i due possibili esordienti riescano a dare al gioco un'impronta risolutrice e comunque si tratta di elementi che abbiamo a disposizione e che è necessario inserire negli schemi della squadra»*.

"Prova della verità"

Derby ad Alassio Arriva la Loanesi

Alassio, 6 gennaio.

(d.p.) Domani, allo stadio «Ferrando» di Alassio, la squadra locale incontra la Loanesi nel più atteso derby della Riviera. La compagine ospite, che aveva incominciato il campionato puntando chiaramente alla testa della classifica, si trova in una posizione buona ma non certo corrispondente alle sue mire; l'Alassio, al contrario, che era partita con una squadra di giovani e con un programma a tempi lunghi che prevedeva per questo campionato soltanto la salvezza, si trova ora a guidare la classifica con un attacco che è la sorpresa del campionato.

Il derby sarà dunque la «prova della verità» per due squadre che non possono accontentarsi di un pareggio.

sia con il Finale che con il Finalpia. Quest'anno ha pareggiato con i biancazzurri.

Fra i giallorossi mancheranno il goleador Bosio (in disaccordo con la società) e lo squalificato Comelli; rientreranno gli attaccanti Domenici ed Aspesi.

Questi i convocati: Calcagno, Pascarella, Tavanna, Rescigno, Colombo, Botto, Luciano, Di Cola, Aspesi, Franco, Moltrasio, Domenici, Beltramo, Baesso.

Il Finalpia si recherà in Val Bormida, ospite della Carcarese. E' un ostacolo molto difficile per la compagine di Mariani, la cui formazione è tuttora in alto mare per l'influenza, gli infortuni e le squalifiche.

Questi i convocati: Spensatello, Duro, Pitalis, Marenco, Mandraccio, Gianotti, Illarcio, Somà, Pabis, Robutti, Cagnetti e Andreini.

◆

ALASSIO — Rosella Colli, 19 anni, impiegata è stata eletta miss «cimento invernale» svoltosi ieri mattina con la partecipazione di 40 concorrenti.

VARAZZE — Gli studenti e i lavoratori pendolari che si servono del treno chiedono ancora che nei pressi della stazione ferroviaria venga sistemata una tettoia per il ricovero di cicli e motocicli.

Furono sorpresi a Valleggia da un vigile notturno

Uno studente e un cameriere in tribunale: furto aggravato

Savona, 6 gennaio

(s.d.s.) Un cameriere ed uno studente savonesi saranno giudicati in tribunale mercoledì 17 gennaio per furto aggravato. Sono Ugo Cappello, 20 anni, domiciliato in via Guidobono 20-2, e Mauro Cigliutti, 31 anni, via Don Bosco 8. Il 8 ottobre del '71 furono protagonisti a Valleggia di un movimentato episodio conclusosi con l'arresto di entrambi da parte dei carabinieri di Quiliano.

Savona. Mauro Cigliutti e Ugo Cappello

La cattura della coppia fu propiziata dal fiuto di un metronotte dell'istituto «Istia» di Savona, insospettito dall'atteggiamento dei due individui che, a bordo di un motofurgone «Ape», erano transitati più volte, a brevi intervalli, per le vie della cittadina. Il vigile notturno fermò una pattuglia dei carabinieri che, al comando del maresciallo Dova, stava facendo un giro di perlustrazione e riferì ai sottufficiale i suoi sospetti. I militari ed il metronotte, poco dopo, intercettarono il motofurgone segnalato, fermo in via Diar[illegible].

Alla richiesta di esibire i documenti del furgoncino, Cappello e Cigliutti cercarono di tergiversare, affermando di avere dimenticato [illegible] il libretto di circolazione. La spiegazione, naturalmente, non persuase i carabinieri che eseguirono alcuni accertamenti nelle immediate vicinanze del veicolo. Parcheggiata davanti al furgoncino, c'era una «Mini Morris», il cui cofano presentava segni di effrazione.

Cappello e Cigliutti vennero accompagnati in caserma a Quiliano, e da ulteriori indagini emerse che il motofurgone era stato rubato alcune ore prima in via Pietro Giuria, di fronte al mercato del pesce, ad un commerciante di Savona, Stefano Garzoglio.

Pietra Ligure oggi contro la Sestrese

Pietra Ligure, 6 gennaio.

(s. d.) C'è atmosfera di fiducia a Pietra Ligure per l'incontro di domani che vedrà i locali opposti alla Sestrese. I verdestellati già retrocessi dalla serie D sono precipitati in fondo anche alla classifica del campionato di promozione e non dovrebbero costituire un ostacolo insuperabile per i biancazzurri.

«Anche se, saremo privi dello squalificato Grasiano — commenta il direttore sportivo Gino Bergallo — contiamo egualmente di vincere: se non dovessimo conquistare l'intera posta la nostra posizione di classifica si farebbe difficile». Questi i convocati: Porta, Iorrazzi, Foglia, Barberis, Pippo, Carpeggiani, De Rosso, Mandraccio, Lardo, Varona, Balbo, Maria, Bordero, Salvi.

◆

Finale senza i "goleador" con il "fanalino" Dianese

Finale Ligure, 6 gennaio.

([illegible]) Riprenderà domani il [illegible] di campionato per le due squadre finalesi. Il Finale Ligure attenderà, sul proprio terreno, la Dianese, fanalino di coda del torneo, che [illegible] punti. Lo [illegible]

Oggi per la trasferta ad Ovada

Il Varazze è "decimato,, da infortuni e malattie

(Dal nostro corrispondente)

Varazze, 6 gennaio.

(a. ch.) Momento delicato per il Varazze, che dopo il turno di riposo, riprende il campionato in trasferta, contro l'Ovada. *«Per noi questo è un periodo decisivo* — dice l'allenatore Erino Giorgi — *poiché dopo l'Ovada ospiteremo la capolista Pontedecimo»*. Tra due domeniche i nerazzurri sapranno con quanti punti di distacco dovranno iniziare il loro inseguimento alla ricerca del primato.

Dopo molti giorni, senza preoccupazioni, sono arrivati per Giorgi i primi guai: Ghigliazza e Barletta forse non saranno utilizzabili: Piscopo, Musmeci e Castello non stanno bene. Quasi sicuramente Ghigliazza non scenderà in campo ad Ovada, mentre per gli altri il responso dovrebbe essere positivo, a meno che l'allenatore non voglia correre rischi in difesa: in questo caso uscirebbe Barletta, per far posto al giovane terzino Minola. Dice Giorgi: *«Si tratta di una partita molto dura. I nostri avversari contano giocatori come Rosso, Massucco, Merlano. Un pareggio rientra nei nostri programmi»*.

I nerazzurri giocheranno con Lupi in porta, Barletta (Minola) e Marenzaro terzini d'ala, Torre stopper sul ficcante Merlano, e Prato come al solito battitore libero. Due sole le «punte»: Piscopo e Polizzano; tutti gli altri impegnati al centrocampo: Lucchesi, Musmeci e Castello con i compiti che sono ormai abituali: toccherà a Perata coprire maggiormente le fasce laterali.

il sindacato
dei rivenditori
di prodotti petroliferi
della provincia
di Savona

rende noto a tutti i consumatori di **gasolio da riscaldamento** che, malgrado sia stato più volte asserito che il suddetto prodotto non avrebbe subito alcun aumento per il consumatore, a causa dell'IVA, «in effetti» le Società petrolifere hanno aumentato il prezzo di acquisto in ragione di L. 5 (cinque) al chilogrammo.

Detto aumento si è verificato anche per il kerosene e in forma più o meno sensibile per tutti i prodotti petroliferi in genere.

Alla luce di tali esempi e a salvaguardia degli interessi dei consumatori e di categoria il Sindacato, a mezzo del presente annuncio richiama l'attenzione delle competenti autorità sui detti fatti.

il sindacato
dei rivenditori
di prodotti petroliferi
della provincia
di Savona